

Il **coraggio** di essere

Domenico Barrilà

Emanuela Bussolati



Diventare grandi senza fare i **FURBI** e senza sentirsi **STUPIDI** per questo

C-A-R-T-H-U-S-I-A

Un coraggio tutto nuovo è il protagonista di questo primo volume: un coraggio sorprendente, ricco di speranza per il bambino, ma soprattutto dal significato inatteso. Non più, infatti, virtù eroica, proprietà esclusiva dei bambini più brillanti, sfrontati, “vincenti”, bensì capacità di tollerare l’insuccesso, di riprovarci comunque, di chiedere aiuto al prossimo, per superare i propri sentimenti di inadeguatezza, ma anche di offrire soccorso a chi ne ha bisogno. Un coraggio davvero a portata di mano, appoggiato sullo scaffale più basso della dispensa, dove il bambino può arrivare facilmente, se solo qualcuno gli offre le chiavi.

Domenico Barrilà (autore, psicoterapeuta e analista adleriano):

“In passato ho scritto molto per gli adulti, pensando però sempre ai bambini con cui erano in contatto.

Stavolta mi rivolgo direttamente ai bambini, pensando agli adulti che fanno parte della loro vita.

I bambini e gli adulti si contagiano in continuazione, sebbene gli adulti pensino di non avere nulla da imparare dai bambini e questi siano convinti di non avere nulla da insegnare agli adulti. Naturalmente, gli uni e gli altri, si sbagliano.

Mi induce a pensarlo il buon senso, messo sotto verifica da 25 anni di lavoro clinico, migliaia di conferenze, una decina di libri (tutti ristampati, alcuni tradotti), centinaia di articoli, una moglie, 3 figli e una grande passione civile”.

Emanuela Bussolati (autrice e illustratrice):

“Sono nata e cresciuta con la sensazione di essere inadeguata. Siccome una delle cose più difficili è creare libri che piacciono ai bambini, per confermarmi inadeguata, ho seguito questa ispirazione. Qualche volta ottengo buoni risultati e quindi sono obbligata a continuare.

Lavoro per moltissime case editrici in Italia e all'estero e pubblico in tante lingue, così i bambini francesi, inglesi, tedeschi, greci, coreani... fanno in modo che continui ancora.

Adesso vorrei che i libri si facessero da soli: siamo nell'epoca dei computer! Invece no: si rifiutano e così mi tocca darmi da fare malgrado abbia una gran passione per le marionette, per il cinema, per la cartapesta, per le mostre... Però, diciamolo, sotto sotto mi diverte un sacco!”.

Il coraggio di essere

Domenico Barrilà

Emanuela Bussolati



Non c'è niente in questa pagina!

In ordine di apparizione:

- ★ voce narrante
(di un bambino come te)
- ★ bruchino
- ★ ragnetto
- ★ bebè (che però ancora
non parla...)
- ★ bimbo di cinque anni
- ★ bimba di sette anni
- ★ voci dei grandi o di papà e
mamma
- ★ bambini in tante situazioni
diverse
- ★ farfalla
- ★ mamma
- ★ uomini di tanto tempo fa
(piccolo uomo & Co)


Ci sono io.

D o v e ?


Aspetta... mi vedi adesso?

N o .


E adesso?

**Forse sì. Sei verde? Chi sei?
Cosa stai facendo?**


*Non so chi sono... Però misuro questa pagina.
È grandissima!*


Da questo lato... ..a quello laggiù... ..la misura è... ..12 me!!!

Allora sei un bruco geometra! 

**Che stupidaggine!
Questa pagina è piccola:
misura solo una spanna e mezza!**


*Sì, però tu sei grandissimo.
Io, invece, sono piccolo
e non capisco niente...*


Piccolo tu? Ma sei otto volte più grande di me!

Adesso che ci penso... anch'io sono piccolo.



Però qualcuno è più piccolo...
e qualcuno è più grande.

Ma i
grandi
sono
più
grandi
di
tutti!



*Ci sono sempre dei
"Più Grandi"!*



Sì, ma anche dei "più Piccoli". Pensa ai microbi...

**Eppure anche i grandi, a volte,
si sentono piccoli... perché
il mondo è ancora più grande!**



Perché piange tanto?

*Forse perché si
sente piccolo...*

**Tutti quanti,
sentendosi piccoli,
lottano per crescere.**



**È la voglia di farcela che spinge
a scoprire tante cose
e fa diventare grandi.**

Voglio essere grande:
butto via il ciuccio.



Però, è un bambino coraggioso!



Sì, almeno ci prova.



Crede che basti
buttare via il ciuccio
per essere grandi?!



Allora perché tu
non butti via l'orso?



Io non so se voglio diventare grande...



4 volte è difficile.



I grandi spesso ti aiutano a crescere...

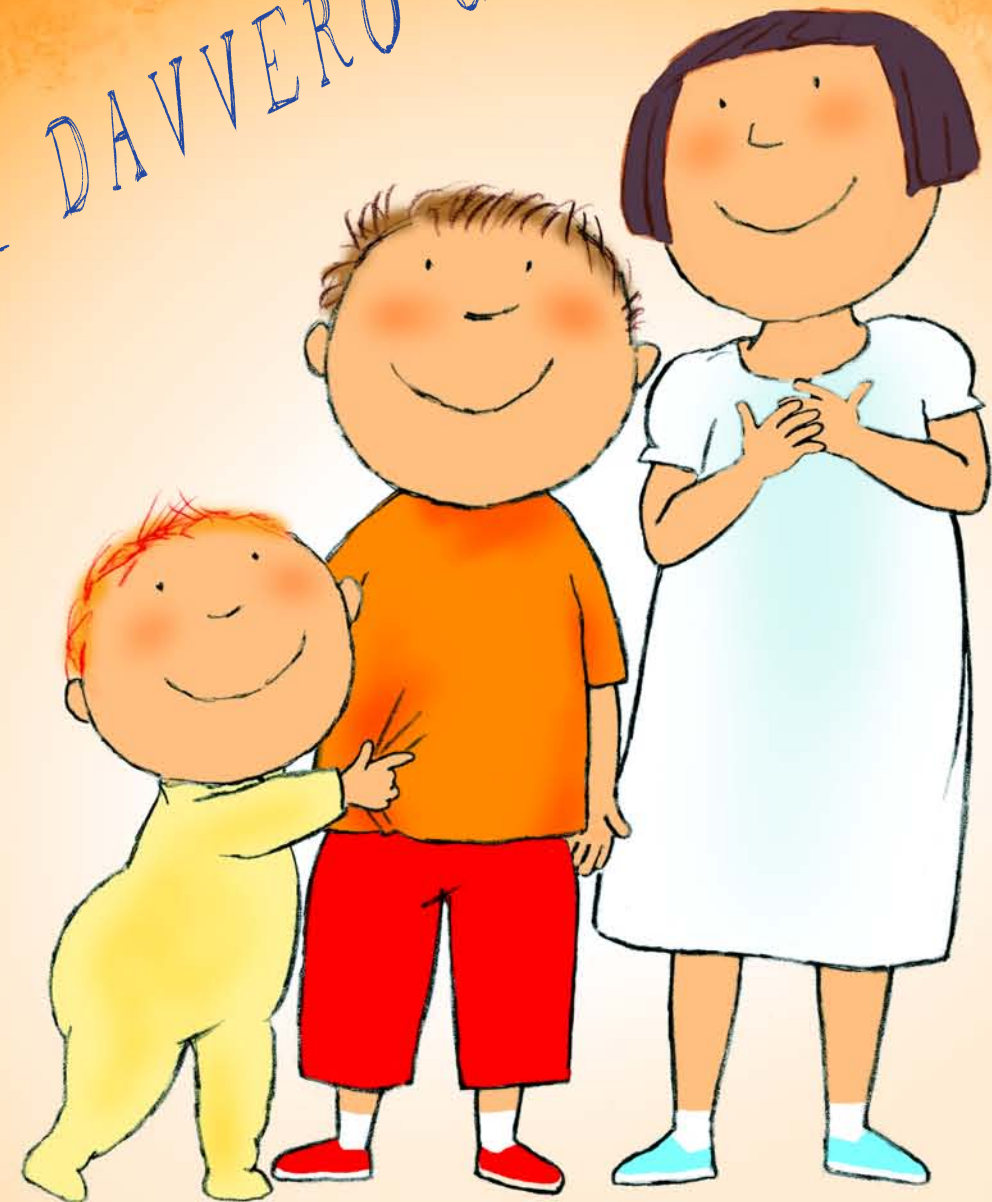
SIETE STATI BRAVISSIMI!

NON SEI CAPACE? BRAVA!

HAI FATTO DA SOLA. BRAVA!
SE VUOI TI AIUTO.
MA CHE BEL DISEGNO!

BRAVO, HAI MANGIATO TUTTA LA PAPPA!

SEI DAVVERO GRANDE!
SONO FIERA DI TE.



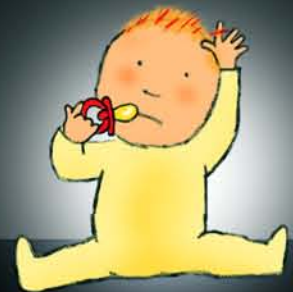
*Mi piacerebbe
diventare una farfalla...*

Chissà, magari lo diventerai.



...ma tante volte ti complicano la vita.

SEI GRANDE E ANCORA
TUA SORELLA È PIÙ UBBIDIENTE.
GLI ALTRI BAMBINI NON PIANGONO PER ANDARE AL NIDO.



SIETE PROPRIO NOIOSI!
CI FATE SEMPRE ARRABBIARE.
NON HAI IMPARATO.



Io vorrei provare a volare...



I bruchi non volano!

**Si è contenti, quando si è bravi
e si vince.**



**Sembra che ognuno abbia il
pensiero fisso di vincere.
Sembra che non ci si debba
fermare mai...**



Uffa, vince sempre lui!



Mi alleno e la prossima volta vinco io.



Hanno vinto perché hanno avuto fortuna!



Tanto a me non importa vincere...



Guarda che volare è bellissimo!



Hai il coraggio di provare?



*Allora non provo
neanche a volare, misuro e basta.*

**Non si è contenti
quando non si vince:
viene paura di non farcela
e di deludere tutti.
Più si ha paura, più si vuole vincere.**

Alcuni vogliono vincere per forza per non sentirsi incapaci...



Dico che ho mal di pancia, così non perdo.

Però così non vincerà mai...



Per qualcuno "non perdere" è quasi come vincere!

Copio, così mi dicono brava.



Così non imparerà mai!



Pensa che è meglio imbrogliare piuttosto che perdere.

Lo faccio piangere, così la maestra lo sgrida.



Ma il suo amico si arrabbierà con lei!



Vuole essere la preferita della maestra a ogni costo.



Rompo questo manifesto, così mi diranno che sono ganzo.

Lo diranno solo i ragazzi che fanno stupidaggini!



Preferisce così piuttosto che non essere ammirato.

Non vado a giocare.



Così non rischio mi dicano che non vogliono giocare con me...

Così però resterà sola!



Ma eviterà il rischio di essere esclusa...



Nascondo il pallone, così non si gioca... tanto perdo sempre.

Ma allora non giocherà con gli altri...



Piuttosto che sentirsi incapace, preferisce non giocare!

Non voglio più suonare. Sbaglio sempre!



Ma le piaceva tanto...



Piuttosto che rischiare di sbagliare, non fa quello che le piace.



Sono caduto... è troppo difficile!



Se non corri il rischio di riprovare, non riuscirà mai.



A volte crescere è faticoso...



A me non piace perdere,
non voglio fare
brutta figura!

Forse fanno bene questi
bambini che cercano
di vincere imbrogliando...

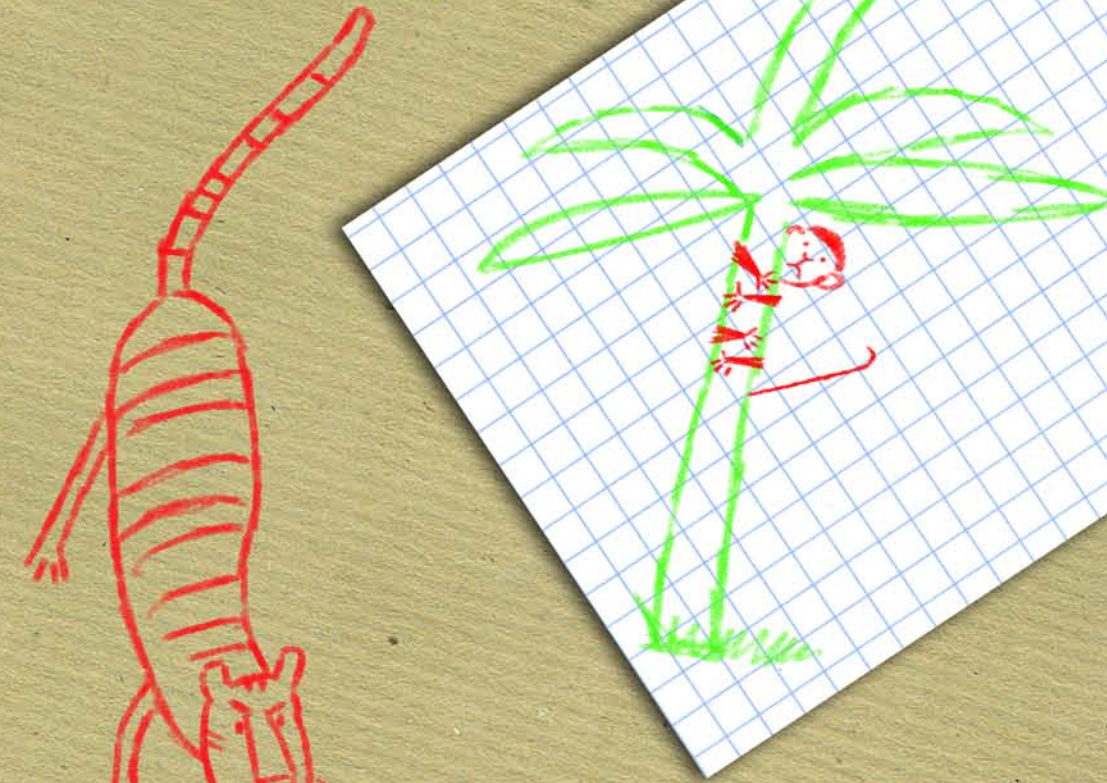
Vi voglio raccontare
una storia
importante...

Sono curioso di sentire...
Ssst, ascolta!

Uh, cade!

Se non cade mai non impara a camminare.

**...eppure sentirsi
incapaci a volte
serve per vincere.**



C'erano una volta
una belva-mangia-uomini
e un piccolo uomo,
tutto solo e pieno di paura..

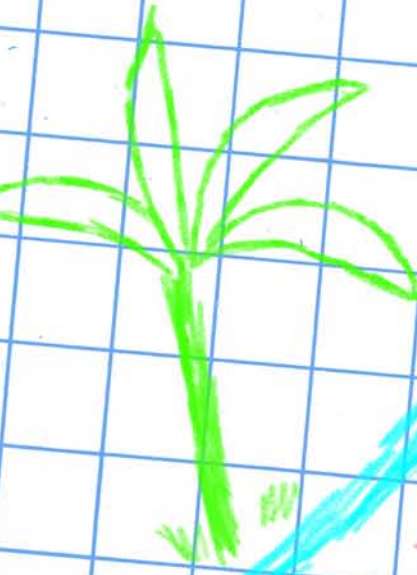




Aiuto!

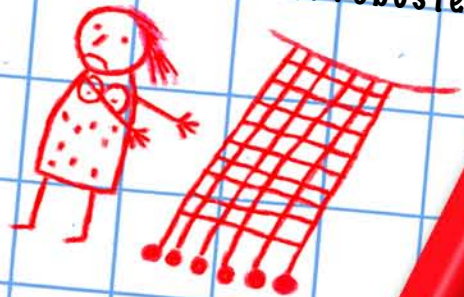


Da solo non ti posso aiutare...
so solamente scavare buche
per cercare l'acqua.
Ma tu corri forte!



Aiuto!!

Non so usare armi,
però so tessere reti robuste..



Aiuto!!!

Io so solo fare
punte di lance..



Aiuto!!!

Bisogna avere fiducia e
chiedere aiuto.



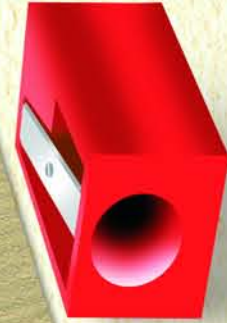
Sono vecchia
e non so fare niente,
però ho un'idea...



Comincio a capire come finirà...



Come andrà a finire?



Come hanno vinto la belva?

Aiutandosi!



Voglio disegnare
questa storia!

**Il segreto è avere il coraggio
di chiedere aiuto. Il segreto è
aiutarsi gli uni con gli altri.**



È caduto ancora...

Ohi!

... ma la donna vecchia
non ha fatto niente!

Certo che sì!
Se lei non avesse
disegnato sulle pareti
della caverna questa storia,
noi non la conosceremmo.



**Senza l'aiuto
degli altri,
il piccolo uomo
non avrebbe
potuto
sopravvivere,**

Un sacco!



**inventare e
migliorare
la vita
di tutti.**

*4.000 anni sono
lunghi da misurare...*



Aiutarsi conviene, aiutandosi si vince!

Non riesco a fare questo puzzle...



Comincia dai bordi: è più facile.



Com'è brutto il mio disegno...



Per me è bellissimo! Appendilo vicino al mio.

Ho sbagliato un'altra volta il tiro...



Dai, allenati ancora!



È troppo pesante la brocca...



Aspetta, ti aiuto io.



Ho troppi libri da portare...

Aspetta, ti aiuto io.



Ho paura di non essere capace di fare questo lavoretto...



Proviamo insieme. Vuoi?



Sbagliando s'impara.



E la volta dopo sai come fare!



Se non riesco ad andare in bici senza rotelle, non sono bravo.



E invece no! Sei coraggioso perché ci provi.

Devi avere il coraggio di fare il bozzolo e dormire. Senza aver paura di essere mangiato dagli uccelli!

Non sono capace di volare. Come si fa?



Non ti posso aiutare, ma ti starò vicino.

Vince chi ha il coraggio di provare, sapendo che rischia di perdere...

**Sentirsi piccoli non è una brutta cosa:
serve a chiedere aiuto per imparare.**



**Ogni volta si impara qualcosa, e di
nuovo ci si sente piccoli...
piccoli per imparare ancora!**

**Non è facile avere coraggio.
È come trovarsi davanti a una pagina bianca:
non si sa cosa succederà.**

**Ma se si ha il coraggio
di essere coraggiosi lo si può scoprire!**



È stato davvero coraggioso! E non ha fatto il furbo.

Non c'è niente in questa pagina?

Ora sono rimasto di nuovo solo...



Ehi! Ci sono io! Mi vedi?



**Crescere senza effetti
collaterali
Collana ideata e curata
da Domenico Barrilà**

**Progetto editoriale:
Carthusia Edizioni
Direzione editoriale:
Patrizia Zerbi Monti
Grafica:
Mariagrazia Rocchetti
Coordinamento editoriale:
Silvia Marelli
Ideazione testi:
Domenico Barrilà
Ideazione percorso narrativo e
illustrazioni:
Emanuela Bussolati**

**© 2007 Carthusia Edizioni
Via Caradosso 10
20123 Milano, Italy
www.carthusiaedizioni.it**

**Tutti i diritti riservati
I Edizione**

Finito di stampare ottobre 2007

**Presso Legatoria Editoriale
Giovanni Olivotto, Vicenza**